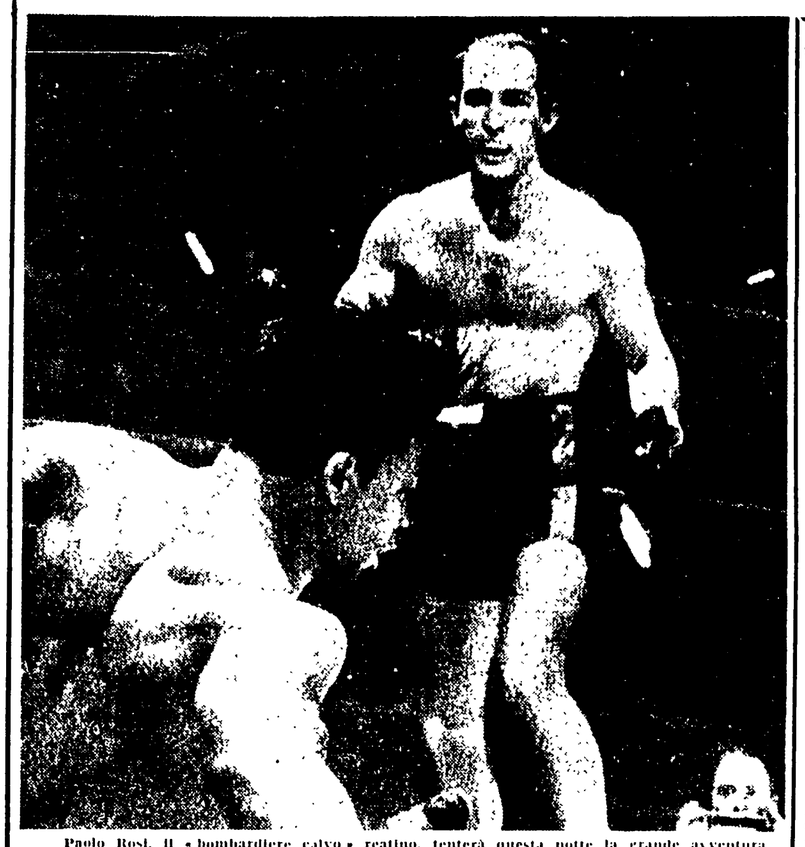
Gli avvenimenti sportivi

GIRO D'ITALIA — "DUE SOLDI DI FELICITÀ„ A GENOVA PER IL GENEROSO VELOCISTA VENETO

Padovan "infila„ Darrigade e Pellegrini

Questa notte Rosi-Brown per la corona dei "leggeri„



Paolo Rosi, il «bombardiere calvo» reatino, tenterà questa notte la grande avventura di portare via a Joe Brown il titolo mondiale dei pesi leggeri. Partito anni or sono per gli Stati Uniti quando sembrava che egli dovesse confondersi con i numerosi pugili che si guadagnano onestamente il pane sui quadrati italiani, Paolo Rosi è riuscito a trovare proprio negli Stati Uniti la via del successo, cioè in quel paese dove per emergere fra le 12 corde bisogna avere non solo classe genuina, ma coraggio indomito, spirito di sacrificio ed uno stoicismo eccezionale per superare tutti gli scogli che, ad arte, vengono apposti sulla via dei giovani pugili decisi ad entrare nel «circolo dei grandi» della boxe mondiale. E Paolo Rosi assomma queste qualità, con le quali ora si è portato sulla soglia del titolo mondiale attraverso 31 durissimi combattimenti vinti di cui 13 per k.o.

Riuscirà egli nel suo intento? E' difficile dirlo anche se ce lo auguriamo di cuore. Joe Brown, di lui 2 anni più vecchio, è una vecchia volpe del ring: ha vinto 72 combattimenti di cui 32 per k.o. contro 16 sconfitte, 9 pareggi e due «non decision». Il negretto americano disputerà quindi stasera il suo centesimo combattimento e ce la metterà tutta per conservare la corona mondiale che strappò a Wallace «Bud» Smith nel 1956. Joe Brown ha quindi difeso il titolo dagli assalti dello stesso Smith, di Zulueta, Joey Lopez, Ralph Dupas, Kenny Busso, Stanotte, sul ring di Washington egli sarà impegnato da Paolo Rosi partendo nettamente favorito nel pronostico.

Si vedrà. Paolo Rosi che si è naturalizzato americano e vive nel Bronx a New York, sarà assistito dal suo antico maestro e procuratore, il romano Gigi Proietti che è andato apposta in USA per essere al suo angolo nell'incontro decisivo della carriera. Si vedrà, abbiamo detto, perché se Rosi non è un pugile che fa affidamento sulla tecnica, riesce a supplire a questa deficienza con il coraggio e lo spirito indomito che sempre lo ha sorretto finora. Il suo «tallone d'Achille» sono le ciglia, fragili e soggette a spaccarsi: ma è proprio quando il sangue gli cola sugli occhi che esce fuori il vero Rosi, il leone che non cede di un millimetro e che ribatte colpo su colpo. «Gli starò dietro come una macchina e picchierò, picchierò fintanto che lui andrà giù o vi andrò io» questo è il giudizio che Rosi ha dato sull'incontro di questa notte.

Il combattimento sarà disputato alla «Uline Arena» e sarà teletrasmesso. L'inizio è previsto per le ore 01,00 italiane circa. Brown riceverà il 10 per cento e Rosi il 20 di un incasso previsto sui 60 mila dollari.

Un particolare curioso: sullo stesso quadrato Rosi battè il 2 novembre 1956 un pugile di nome Brown: non era, beninteso, il campione del mondo, ma Henry «Toothpik» Brown. Anche se Rosi non fosse superstizioso il fatto è indubbiamente di buon auspicio.

Nella foto Paolo Rosi impegnato in uno dei suoi vittoriosi combattimenti: José Morell è atterrato al 46° del 3. tempo in un incontro previsto in 10 riprese.

Van Looy disputato a colpi di milioni

● *Anquetil ha controllato la corsa di ieri a bacchetta e solo quando non aveva più nulla da temere ha aperto le porte del gruppo - Nella fuga buona entrò Darrigade e forse la maglia rosa sperò che il gregario sarebbe riuscito a far centro sul traguardo di Genova: invece Dedè ha fallito clamorosamente il compito*

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 2 — A parte, pubblichiamo una notizia abbastanza interessante. Parla di Van Looy. Dice che è probabile che Rik lasci la «Faema». Ieri sera, a San Pellegrino, il campione avrebbe dovuto accordarsi col Patron della pattuglia bianco e rossa Driessens, e firmare un nuovo contratto d'ingaggio. Van Looy ha chiesto una extra tot. Il signor Valente gli ha risposto picche.

Van Looy s'è arrabbiato.

«Alla Faema — ha detto — mi ci trovo bene, e non vorrei lasciarla».

«Ma c'è gente — ha aggiunto — che, modestia a parte, vale la metà di me, che quest'anno non ha ancora vinto una corsa: io ne ho già vinte 19, e tutte o quasi importanti, e guadagno quattro volte quel che guadagna il sottoscritto. No, non posso rimanere alla Faema alle condizioni che vuole il signor Valente...».

Van Looy s'è arrabbiato.

E la «rabbia» l'ha sfogata nella corsa d'oggi, in una strana, assurda maniera. S'è chiuso nel gruppo, e dal gruppo (dentro al quale gli par di soffocare) non è uscito. Non una volta ch'è una, la voce della radio del «Giro» 1959 oggi ha pronunciato il nome di Van Looy!

Il campione rinuncia?

Sarebbe importante sapere quel che pensa Van Looy. Perché è lui che può fare il destino della gara.

La corsa da San Pellegrino a Genova era adatta ai mezzi di Rik. Tutta pianura e, infine, una discesa ubriacante, pazza, e una rampa per passisti. Ma Van Looy non s'è mosso. E se attende anche domani, addio! Addio, perché egli non è uno specialista delle gare contro il tempo, e in montagna può soltanto difendersi.

Dobbiamo, dunque, cancellare il nome di Van Looy dallo elenco dei favoriti?

Aspettiamo domani.

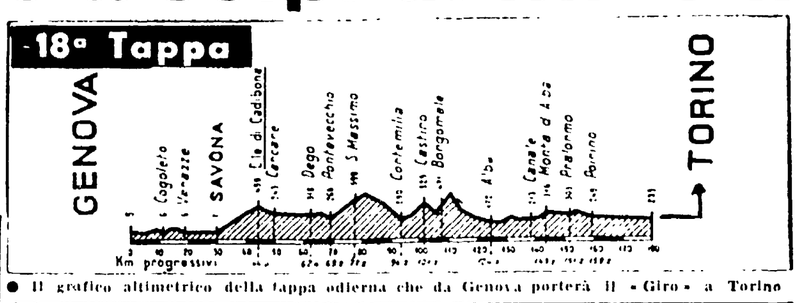
Intanto, osserviamo che Anquetil pare con disinvoltura e sicurezza tutti gli attacchi. Osserviamo anche che Gaul è divenuto prudente, «freddo»...

Anquetil ha oggi aperto le porte del gruppo soltanto in prossimità del traguardo, quando, cioè, non aveva più niente da temere. E' partito Pellegrini, e all'inseguimento si sono lanciati Casati, Padovan, Baffi, Darrigade, Fabbri, Barale, Battistini, Defilippis, Boni, Maule, Elliot, Van Geneudgen, Riccò, Ciampi, Velucchi, Conterno e Guerrini. Via libera! E volata. Alla quale non ha potuto partecipare Cassano con una gomma a terra nella discesa di Creto.

L'uomo vestito di rosa sperava che Darrigade riuscisse a farcela. Anche per questa ragione, forse, era stato di mantica larga, sulla strada della Valle Scrivia, al momento dell'allungo di Pellegrini. Ma Darrigade a Genova fallirà, in modo clamoroso. Arriva tardi sulla pista, e doveva compiere uno sforzo violento per riportarsi sotto, a tiro delle ruote buone. Della fatica di Darrigade approfitta il furbo Padovan, che guizzava all'uscita dell'ultima curva. Sfiorava Darrigade (e Dedè avrebbe poi detto: «C'est bonne guerre»), e la buona guerra, piazzata un rush d'una potenza estrema, e sfrecciava sul nastro con una buona mezza ruota di vantaggio sul rivale.

Ieri Fantini, oggi Padovan. L'Atala è in festa. I ragazzi di Sarocchi stanno venendo fuori alla distanza. Vuol dire che sono resistenti. E vuol dire che sono ben diretti.

ATTILIO CAMORIANO



● Il grafico altimetrico della tappa odierna che da Genova porterà il «Giro» a Torino

E' all'uscita di Milano che la corsa ha una prima scossa. Kazianka e Defilippis, seguiti da Stablinski, scattano e Mazzacurati fugge, s'avvantaggia di 15", si rialza. Ed è tutto: tutto, fino a Pavia, dove arranzano Tosato, Metra, Dante, Vanzella, Martin, Tamagni e Sabbadin, che Stablinski controlla. Anquetil fiacca. La giornata è bella e calda, fin troppo calda. Il sole brucia, e i capitani chiedono acqua e spinte ai gregari. Cade Couvreur, e tutti in gruppo a Bergamo. Tutti in gruppo anche a Milano, dopo più di due ore di cammino a 30 l'ora. Per non addormentarci, leggiamo qualche cartello.

Uno dice: «Baldini sei uno Sputnik». Esagerato!

Un altro dice: «Baldini come Muller». Esagerato!

Un altro ancora dice: «Baldini sveglia». Giusto. E poi: «Baldini e Nencini ci avete deluso». «Banda nessuno al Tour!».

Si ritira Dal Col.

E Anquetil fa schierare i gregari a ventaglio. Per Darrigade, Delberghe, Elliot, Pavard, Stablinski e Vermeulin l'ordine è questo: nessuno deve fuggire.

Nessuno fugge.

Caldo e noia. La corsa è proprio una lagna, fa venir il latte alle ginocchia.

Passo passo, il gruppo giunge finalmente sulla strada della Valle Scrivia, che è verde e fresca e dà il refrigerio di una menta al setz ghiacciata. Ed è a Isola del Cantone che finalmente la corsa si dà un po' di vento. Scappano Fallarini, Guarnaglini e Piscaglia, Baffi, Maule e Carlesi: Darrigade li segue, e Anquetil li acchiappa. Carlesi insiste da solo. E di nuovo Anquetil lo fulmina!

Il ritmo s'alza. Scetta Pellegrini, scatta Padovan, il gruppo si spezza e Pellegrini si scatena per vincere il traguardo della tappa al volo di Busalla. Il suo vantaggio è di 35".

Pellegrini forza. E all'inseguimento si lanciano Casati, Padovan, Baffi, Darrigade, Fabbri, Barale, Battistini, Defilippis, Boni, Maule, Elliot, Van Geneudgen, Riccò, Ciampi, Velucchi, Conterno e Neri. 19 uomini in fuga, dunque. A Creto, il gruppo li caccia con 35" di ritardo.

Giù ora!

Giù, nel toboga di curve pazze che porta a Doria. Ci vogliono nervi d'acciaio e buoni freni. Il puzzo della gomma bruciata appesta. I corridori hanno paura, e perciò non accade nulla. Fora Cassano, e Defilippis perde un po' di terreno per un salto della catena. Ma torna. E Van Looy il fantastico, lo spericolato? Non si vede...

Genova arriva subito.

E la pattuglia di punta non è più presa.

Volata. Grossa volata sulla pista di cemento dello stadio Shell. All'ingresso è Boni che tira la fila. Il comando è quindi preso da Van Geneudgen, che tira per più di un giro. Parte Pellegrini, parte Darrigade dall'esterno. Per Dedè pare che non ci siano avversari. Pare.

Pare, ma non è. Perché Padovan, salta Pellegrini, sfiora e passa Darrigade e taglia il nastro con una ruota di vantaggio, sui primi battuti che sono Darrigade, Pellegrini e Van Geneudgen.

Padovan ha vinto. Padovan è pazzo di gioia. Padovan grida: «... che volata, ragazzi!».

Il gruppo arriva con 37" di ritardo.

E domani su, da Genova a Torino: km. 150. Un pezzo della meravigliosa Riviera dei Fiori, il colle di Cadibona odoroso di lavanda a quota 459. Infine, una dolce altalena di salite e discese.

Quella di domani è una corsa per atleti decisi, brillanti.

A. C.

PADOVAN coglie sul traguardo di Genova una brillante vittoria (Telefoto)

Rik Van Looy lascia la FAEMA?

(Dal nostro inviato)

GENOVA, 2 — Ieri sera, dopo cena, all'Hotel Palazzo-Como di San Pellegrino, il patron della «Faema», Driessens e Van Looy hanno parlato per due ore. L'argomento della lunga discussione è stato il rinnovo del contratto del campione, contratto che scade nell'ottobre di quest'anno, il giorno del Giro di Lombardia.

Niente di fatto. Le due parti — ci ha dichiarato Driessens — sono lontane; l'offerta è misera, al confronto della richiesta. Perciò...

Ecco: se entro tre giorni la «Faema» non rivedrà la propria posizione (se, cioè, non darà a Rik quel che Rik chiede...), già domenica, appena concluso il Giro d'Italia, Van Looy potrebbe firmare un contratto con un'altra ditta-extra. Quale non sappiamo. Sappiamo, invece, che Rik ha avuto proposte dalla «Ghigi» e che è stato avvicinato anche da Ketelecr (a nome della «Carpano»?).

A. C.

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

1) PADOVAN ARRIGO (Atala) che percorre i Km. 241 della S. Pellegrino-Genova in ore 6.19'52" alla media di Km. 35,279;

2) Darrigade A.;

3) Pellegrini;

4) Van Geneugden; 5) Velucchi; 6) Boni; 7) Ciampi, 8) Conterno; 9) Maule; 10) Baffi; 11) Fabbri; 12) Barale; 13) Neri; 14) Casati; 15) Battistini; 16) De Filippis; 17) Ricco, 18) Elliot tutti con il tempo del vincitore; 19) Carlesi a 37", 20) Pintarelli; 21) Marsili; 22) Guerrini, 23) Vignolo; 24) Massignan; 25) Bolzan, 26) Ubana; 27) Fallarini; 28) Anquetil; 29) Vermeulin; 30) Mazzacurati, 31) Terza, 32) Dante; 33) Gaul; 34) Van Looy; 35) Ernzer; 36) Stablinski, 37) a pari merito tutti gli altri a 37" ad eccezione di 91) Zocca a 1'18", 92) Rugg a 1'45". Non partito: Magni. Ha abbandonato: Dal Col.

La classifica generale

1) ANQUETIL in 77.46'21";

2) Van Looy a 1'37";

3) Gaul a 1'48";

4) Ronchini 3'13"; 5) Massignan 4'01"; 6) Poblet 4'08"; 7) Bono 5'07"; 8) Zamboni 5'38"; 9) Carlesi 6'44"; 10) Couvreur 6'46"; 11) Junkermann 9'03"; 12) Battistini 9'12"; 13) Pambianco 9'38"; 14) Nencini 11'13"; 15) Conterno 11'57"; 16) Baldini 14'35", 18) Moser 15'10"; 19) Favero 18'01"; 20) Gismondi 19'19"; 21) Fantini 14'17"; 22) Catalano 21'11"; 23) Boni 21'21"; 24) Barale 26'05"; 25) Defilippis 29'14"; 26) Delberghe 29'47"; 27) Fornara 30.02"; 28) Monti 30'41"; 29) Costardi 33'11"; 30) Vermeulin 35'03"; 31) Elliot 35'24"; 33) Pavard 36'05"; 34) Conti 9'01"; 35) Fallarini 39'38" 36) Benedetti 40'34"; 37) Tinazzi 42'54"; 38) Coletto 45'31"; 39) Neri 41'18"; 40) Dante 45'17"; 41) Ernzer 45'26"; 42) Keteleer 45'34"; 43) Graf 46'08"; 44) Baffi 47'09"; 45) Fabbri 48'13"; 46) Kazianka 49'17"; 47) Theuns 53'10"; 48) Tinarelli 53'38"; 49) Tamagni 54'25"; 50) Tosato 56.35"; 51) Pettinati 58'19"; 52) Darrigade 1.00'18"; 53) Casati 1.01'55"; 54) Marsili 1.02'00"; 55) Velucchi 1.04'41"; 56) Galeaz 1.04'46"; 57) Maule 1.06'10"; 58) Ferlenghi 1.09'23"; 59) Pellegrini 1.14'01"; 60) Rugg 1.15'38"; 61) Zocca 1.17'16"; 62) Sorgeloos 1.17'47"; 63) Brenioli 1.18'07"; 64) Christian 1.20'21"; 65) Terza 1.21'34"; 66) Bui 1.22'06"; 67) Bolzan 1.22'30"; 68) Falaschi 1.25'05"; 69) Pintarelli 1.26'10"; 70) Bartolozzi 1.31'25"; 71) Guagnaglini 1.34'07"; 72) Martin 1.39'32"; 73) Mazzacurati 1.39'36"; 74) Bernardelle 1.40'01"; 75) Michelon 1.40'05"; 76) Vignolo 1.40'31"; 77) Metra 1.40'59"; 78) Piscaglia 1.45'11"; 79) Pellicciari 1.45'29"; 80) Stablinski 1.50'31"; 81) Fini 1.52'26"; 82) Dall'Agata 1.53'11".

Il Giro del 1959 si concluderà a Milano

PADOVA, 2 - (A.C.). — La organizzazione del «giro» 1959 ha oggi confermato che la gara si concluderà a Milano, sulla pista del Vigorelli. Ciò era nelle previsioni del programma generale, ma successivamente era stato preso in considerazione un invito della città di Magenta.

CHI VINCERA' IL «GIRO»?

(Concorso a premi organizzato dall'Unità - sul Giro d'Italia organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»)

1) Chi vincerà il 42. Giro d'Italia?

. . . . . .

2) Chi sarà il corridore a giungere primo sul Passo del Gran S. Bernardo? (21 tappa Aosta - Courmayeur che si correrà il 6 Giugno)

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

Cognome . . . . . .
Provincia . . . . . .
Nome . . . . . Età . .
Professione . . . . . .
Via . . . . . .
Città . . . . . .

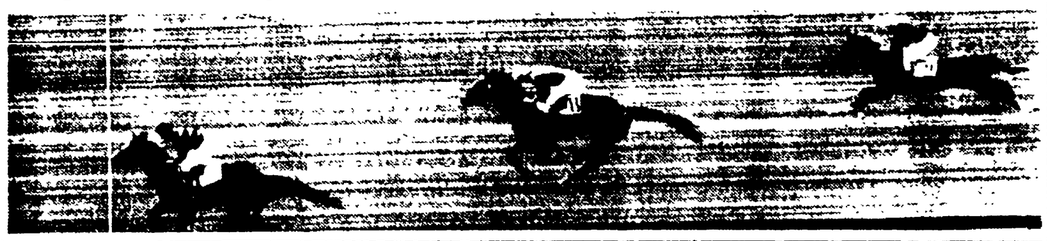
Ritagliare il tagliando, incollarlo su cartolina postale e inviarlo a «l'Unità» via dei Taurini, 19, Roma. Ogni concorrente può inviare più tagliandi.

Il termine utile per l'invio dei tagliandi è fissato al 5 giugno (data del timbro postale).

LA RIUNIONE DI IERI ALLE CAPANNELLE

A Maupin il «Criterium» di Roma

Questa sera riapre Villa Glori con il tradizionale «Pr. Apertura»



Maupin della Razza del Soldo, vincendo agevolmente il Criterium di Roma (fire 2 milioni 200 000, metri 1700 in pista dritta) si è lanciato come il miglior due anni del momento. La vittoria della Bella di Maresca è stata commentata con grande amarezza e senza che

Maupin, di Fanfaron e Pinkova, i 6 di Sperone, Dance, Sol Speranza, Acanto, Dandy Lad.

Al segnale si partiva al comando Pinkova allo steccato e Fanfaron al largo era seconda mentre al centro della pista era Maupin che si era portato dal largo verso lo steccato approfittando del fatto che tutti gli altri concorrenti già in ritardo dopo 200 metri di corsa. Al Prato sempre al comando Pinkova ma già Maupin era secondo mentre al largo Fanfaron progrediva assai bene. Alle prime tribune Maupin si portava all'interno di Pinkova ed dominarla di tutta una classe e finire in bellezza tutta in mano a Renzoni. Al largo Fanfaron conquistava la piazza d'onore su Pinkova che precedeva di una testa Sol Speranza.

Ecco i risultati: 1 corsa: 1) Sabesio, 2) Italia, Tot. V. 16, P. 10 — 12, Acc. 37, 2 corsa: 1) Acan, 2) Pelgrim, Tot. V. 21, P. 20 — 30, Acc. 26, 3 corsa: 1) Kouros, 2) Zora, Tot. 21, P. 21, 27, Acc. 181, 4 corsa: 1) Albaro, 2) Sunda, Tot. V. 23, P. 24, 33, Acc. 83, 5 corsa: 1) Maralda, 2) Cronaca Bianca, 3) Wellgunda, Tot. V. 48, P. 18 — 34 — 21, Acc. 514, 6 corsa: 1) Maupin, 2) Fanfaron, 3) Pinkova, Tot. V. 22, P. 11 — 14 — 16, Acc. 61, 7 corsa: 1) Carbon Coke; 2) Aldebaran, Tot. V. 58, P. 24 — 17, Acc. 87, 8 corsa: 1) Vamsio, 2) Luteciano.

* * *

Mentre domani si concluderà la stagione di galoppo stasera con inizio alle 21, avrà inizio la stagione estiva di corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori. Sarà questa con ogni probabilità l'ultima stagione di corse del vecchio simpatico ippodromo sacrificato sull'altare di un assai discutibile piano regolatore e sostituito con lo scomodo ippodromo di Tor di Valle attualmente in costruzione a molti chilometri da Roma.

La riunione che in questa sua prima parte ha al suo centro il Derby in programma per il 29 giugno, inizierà stasera con il tradizionale Premio Apertura dotato di premi per 1 milione e duecentomila lire. Dodici cavalli sono rimasti iscritti a questa interessante prova ma con ogni probabilità sarà assente Nieve che, nel caso fosse ai nastri, sarebbe il netto favorito d'obbligo. I migliori dovrebbero essere, nella assenza di Nieve, Dumas, Rico, Dosso Bello, Brigantino, Orco, Cimici, Capriccio, Balabang che daranno certamente vita ad una lotta assai interessante. Proveremo ad indicare Dumas, Rico, Orco.

Otto prove in programma. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: **Alcippe, Cefeo, Dabit**; 2 corsa: **Quetzal, Leopo, Bricioina**; 3) corsa: **Giallo Rosso, Giulice, Elberta**; 4 corsa: **Pittima, Blanco, Milan**; 5 corsa: **Ala d'Oro, Ghiottone, Duccia**; 6 corsa: **Dumas, Rico, Orco**; 7 corsa: **Pilcomayo, Senatrice, Dente di Leone**; 8 corsa: **Germo, Haca, Cagliostro**.

Nel fotofinish il vittorioso arrivo di MAUPIN.

IL CAMPIONE

Di questa settimana ampi servizi sul Giro d'Italia illustrati a colori. Scrivono per voi Felice Borel, Attilio Camoriano, Gigi Boccacin, Dario Bernardi, Arnaldo Verri, Lauro Michi e Pierpaolo. «Chiedo a Fausto Coppi scudetto» di Luigi Cecchini, una inchiesta sull'Inter nella quale viene rivelato lo schieramento dei neroazzurri nel prossimo campionato. Inoltre, «Con Rocky Brown sul ring la boxe ritorna al circo» di Mario Moiraghi, «Il braccio di Mercier fu rimediato con tapulla» di Marco Cesseri, «Il Tourist Trophy inglese sarà gara per l'Italia» di Mario Cecchi Gori, «La Coppa dei Campioni giunta alla fase finale» di Cesare Cauda. Inoltre una inchiesta sul catch francese di Michel Clare. La «500 miglia» di Indianapolis. La «Mille Miglia». I campionati di calcio di tutte le serie. Gli europei di pallacanestro. Un'altra puntata del fotoromanzo «Indimenticabile avventura».

IL CAMPIONE

Presenta ogni settimana una grande inchiesta sullo sport.

IL CAMPIONE

Troverete le più belle tavole a colori.

IL CAMPIONE

Leggetelo, è un settimanale completo, insostituibile.

OTTIMI RISULTATI NELLA RIUNIONE ATLETICA ALLE TERME

La Valenti: 25" nei 200 metri

Il comitato Laziale della FIDAL ha organizzato ieri una manifestazione atletica alle Terme di Caracalla. Ecco quali sono stati i risultati: 100 m. femminili: 1) Valenti (Pol. Roma) 12"8; 2) Cavalli (Lib. Roma) 12"8; 3) Ferrari (Lib. Roma) 12"9; 4) Ferrari (Lib. Roma) 13"0; 5) Ferrari (Lib. Roma) 13"1; 6) Ferrari (Lib. Roma) 13"2. Nella gara di 100 m. femminili la Valenti ha battuto il record nazionale di 25" netti, migliorando di un decimo il precedente record. Ecco i risultati: 100 m. maschili: 1) Ferrari (Lib. Roma) 11"9; 2) Ferrari (Lib. Roma) 12"0; 3) Ferrari (Lib. Roma) 12"1; 4) Ferrari (Lib. Roma) 12"2; 5) Ferrari (Lib. Roma) 12"3; 6) Ferrari (Lib. Roma) 12"4. Nella gara di 100 m. femminili la Valenti ha battuto il record nazionale di 25" netti, migliorando di un decimo il precedente record. Ecco i risultati: 100 m. maschili: 1) Ferrari (Lib. Roma) 11"9; 2) Ferrari (Lib. Roma) 12"0; 3) Ferrari (Lib. Roma) 12"1; 4) Ferrari (Lib. Roma) 12"2; 5) Ferrari (Lib. Roma) 12"3; 6) Ferrari (Lib. Roma) 12"4.

Sono state appunto le ragazze a fornire i risultati migliori con alla testa Sandra Valente che nei 200 m. ha ottenuto il tempo di 25" netti, portandosi al comando della graduatoria stagionale davanti alla Leone (25"2). Anche la Bellesio che ha corso gli 80 ostacoli in 11"9 si è portata al terzo posto della graduatoria, migliorando il suo tempo di 4"10.

Sempre tra le ragazze da sottolineare il tempo conseguito dalla 4 x 100 del Capitolino che con 50"3 «è portata al terzo posto della graduatoria stagionale migliorando il precedente tempo di ben 9"10. Questi risultati lasciano bene sperare per un ottimo comportamento alle gare di Ancona domenica.

In campo maschile si è messo in luce Cornacchia che ha superato il 14" 3 ottenuto domenica sugli ostacoli alti. Martini ha corso i 800 ostacoli in 57"8 mentre Cavalli dal quale si attendeva di più ha ottenuto il 58" netto. Ha deluso rimanendo su un modesto 15"4.

Carmelo Rado si è portato ancora una volta oltre i 50 metri nel disco ottenendo m 51.21 ed infine Paccagnella, la giovane speranza del decathlon italiano, ha ripreso le gare dopo un periodo di malessere saltando nell'alto m 1.85.

Anche se improvvisata, la riunione ha dato quindi dei buoni risultati incontrando il favore del pubblico romano che quest'anno non ha avuto ancora una riunione ad alto livello e dovrà attendere fino alle prossime gare internazionali.

Il dettaglio tecnico

GARE FEMMINILI: 80 hs: Bellesio (A.S. Roma) 11"9, lancio del disco: Paternester (A. S. Roma) m 42.24, staffetta 4x100: Capitolino 50"3, 200 m: Valenti (Capitolino) 25". GARE MASCHILE: 110 hs: I Cornacchia (Lib. Pescara) 14"8, 400 hs: Martini (Virtus Lucca) 57"8, 100 m: Spinozzi (Cerveteri) 10"7, salto triplo: Cavalli (F. O. Padova) m 15.05, lancio del disco: Rado (G. Biella) m 51.21, salto in alto: Paccagnella (Virtus Fiso) m 1.85.

Venturelli e Chiodini vincono ad Aulla

AULLA, 2 — Romeo Venturelli di Brooklin di Empoli, in coppia con Chiodini ha vinto da campione la corsa a cronometro di Aulla denominata III giro dei Castelli di Lunigiana. Dietro la coppia toscana, ad 1'4" si è classificata la coppia Zanchetta-Beggian della «Ciclistica Padovani» mentre al 3 posto è terminata la coppia Malatesta-Lagasco della Rupinarese di Chiavari a 2'57".

GIOVEDI' 4 GIUGNO

Totosport SUL 42° GIRO D'ITALIA

TAPPA A CRONOMETRO VALLE SUSA

SI GIUOCA FINO A MERCOLEDI

1 - 2 - X • MILIONI COME AL TOTOCALCIO

Il risultato verrà trasmesso dalla RAI giovedì sul Secondo Programma alle 19,28